



STATUTO

Art. 1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E NATURA

E' costituita l'Associazione assistenziale non riconosciuta denominata **ParkinsonSardinia**

L'Associazione è retta dal presente Statuto.

L'Associazione ha sede legale in Cagliari, via Tuveri, 33

Con delibera dell'Organo Amministrativo potranno essere istituite sedi secondarie, amministrative, operativa e/o sezioni staccate anche domiciliandole presso i soci.

Art. 2 – DURATA

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 3 – OGGETTO SOCIALE

L'Associazione, apartitica e senza fini di lucro, persegue lo scopo di associare i componenti persone fisiche, affette da Parkinson e da altri disordini del movimento (Huntington, Wilson, tremori, distonie, tics etc.) dai loro familiari, caregiver e tutti coloro che intendono dedicarsi all'assistenza dei soggetti anzidetti, per perseguire le seguenti finalità:

- Consolidare, realizzare e sostenere il benessere delle persone in una dimensione sociale, mentale, morale, spirituale e affettiva, oltre che fisica, operando in un'ottica ecologica ed olistica attraverso lo spirito di solidarietà.
- Riconoscere la persona come principale risorsa per la salute e valorizzarne la centralità nel rispetto dei percorsi esistenziali personali, pur nella condivisione del gruppo.
- Riunire le persone in maniera spontanea in modo che, attraverso il reciproco aiuto, possano realizzare obiettivi di crescita e ricostituzione personale.
- Attivare e mantenere nel tempo azioni e strumenti per il sostegno della attività dei gruppi, realizzare e sostenere iniziative tese a promuovere la solidarietà e la cultura dell'auto mutuo aiuto all'interno della società, di istituzioni pubbliche, di soggetti privati e dei mass media.

Per il raggiungimento delle finalità sancite in Statuto, l'Associazione si propone:

L'elaborazione, la promozione e la realizzazione di progetti di supporto sia di gruppo che individuali rivolti alle persone che affrontano una situazione di disagio, ai malati, ai loro familiari ed amici, e agli operatori volontari e sanitari, al fine di affrontare i problemi legati alla gestione quotidiana del disagio e della malattia.

- L'elaborazione, la promozione e la realizzazione di iniziative sociali, culturali e ludiche atte a valorizzare la persona, e a rimuovere i condizionamenti di carattere psicologico che accompagnano le malattie quali Parkinson e affini, come sopra citato.
- L'elaborazione, la promozione e la realizzazione di programmi relativi all'assistenza medica, fiscale e legale.
- L'elaborazione, la promozione e la realizzazione di conferenze, convegni, seminari di aggiornamento e manifestazioni pubbliche che abbiano scopi coerenti con quelli sanciti dal presente Statuto.
- La creazione di collegamenti di rete per una migliore fruizione dei servizi socio-assistenziali e sanitari.
- La raccolta di fondi da Enti pubblici e privati, Fondazioni, persone fisiche e giuridiche, a sostegno delle iniziative promosse.
- La sensibilizzazione delle strutture politiche, amministrative e sanitarie al fine di migliorare l'assistenza socio-sanitaria. Per tali scopi l'Associazione intende operare nei seguenti SETTORI: - SOCIALE (sezioni: sanità, assistenza sociale, igiene); - CULTURALE (sezioni: istruzione,

educazione permanente, attività culturale); - DIRITTI CIVILI (sezioni: tutela dei diritti del consumatore, tutele dei diritti dell'utente dei pubblici servizi): nei modi che risulteranno più congeniali a ciascuno dei soggetti assistiti, ivi compreso l'uso di strumenti, attrezzature, strutture di qualsivoglia natura, atte al raggiungimento dello scopo, a tal fine potrà svolgere la gestione di attività sportive, educative, sociali, ricettive e ricreative in favore dei propri soci, ivi compresa la gestione di un posto ristoro e ricovero per la notte;

Potrà inoltre svolgere tutte quelle attività ritenute utili al perseguimento degli scopi statutari e dei principi e finalità come indicati nel presente statuto.

Art.4 PRINCIPI E FINALITA'

Essendo caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative; deve avvalersi prevalentemente delle prestazioni volontarie e/o retribuite dei propri aderenti e se necessario di prestazioni di terzi per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le proprie attività. A tal fine potrà assumere tutte le iniziative necessarie ed idonee, conformi con lo statuto associative e la normativa vigente, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 5 SOCI

ParkinsonSardinia., è formata da **Soci Fondatori**, **Soci Ordinari**, **Soci Onorari**, **Soci Sostenitori**

- Sono soci Fondatori quelli risultanti dall'Atto Costitutivo originario e successive modifiche ed integrazioni; sono soci Ordinari coloro che in momenti successivi alla fondazione aderiscono all'Associazione; queste categorie di soci partecipano attivamente per il perseguimento dello scopo sociale, versano la quota sociale di competenza, assumono diritti e doveri sanciti nello statuto, si attengono al regolamento interno dettato dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea, partecipano appieno alla vita istituzionale di ParkSar. e ne condividono gli obiettivi; sono soci Sostenitori coloro che contribuiscono con versamento a titolo di liberalità di somme o di beni sia mobili che immobili a favore dell'Associazione, possono non partecipare all'attività sociale;
- Sono soci Onorari coloro che in conseguenza di meriti o di particolari utilità rese all'Associazione o alla generalità, vengono col loro consenso iscritti al libro soci, non versano quota associativa, non partecipano all'attività sociale.
- I soci ordinari, coloro che utilizzano le strutture di recupero e volte al miglioramento della qualità della vita messe a disposizione dall'Associazione, seguendo i regolamenti della stessa o comunque l'organizzazione delle attività stabilite, possono versare quote sociali come determinate dal Consiglio Direttivo, anche in misura diversa in conseguenza dei servizi di cui fruiscono.

Per tutti i soci ad esclusione di quelli fondatori, l'adesione all'Associazione si manifesta mediante la sottoscrizione della domanda di adesione ed il versamento della quota associativa nei tempi e nei modi che saranno definiti dal Consiglio Direttivo.

La quota e/o il/i contributo/i sono sempre intrasmissibili ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.vo 4/12/1997 n. 460 ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

L'adesione obbliga il socio all'osservanza del regolamento e delle norme previste dal presente statuto e delle deliberazioni degli Organi Statutari, ed è vincolante fino alla scadenza.

Tutte le cariche statutarie ricoperte negli organi e nelle strutture dell'organizzazione, sono gratuite, ai membri del Consiglio Direttivo è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'attività ordinaria e straordinaria dell'Associazione; è consentito che agli stessi membri in relazione alle

attività lavorative, se svolte con continuità e prevalenza possa essere riconosciuto l'inquadramento come dipendente e la corrispondente retribuzione.

L'adesione si dovrà intendere disdetta a tutti gli effetti quando il socio, di propria iniziativa dia comunicazione scritta con raccomandata a.r. o P.E.C. di recesso almeno tre mesi prima della scadenza annuale; il mancato rispetto dei termini comporterà l'obbligo del pagamento della quota associativa anche per l'anno seguente

L'iscrizione è impegnativa per anno solare, indipendentemente dal momento dell'adesione e si rinnova tacitamente di anno in anno; in ogni caso l'adesione a ParkinsonSardinia non può essere prevista per un periodo temporaneo, salva naturalmente la facoltà di recesso da parte dell'associato.

I documenti che comprovano l'appartenenza all'Associazione sono la tessera di ParkinsonSardinia consegnata al socio e/o il modulo d'adesione sottoscritto da quest'ultimo.

Art. 6 SCIoglimento del rapporto associativo

Il vincolo associativo cessa per decesso, recesso o esclusione del socio.

Ai fini della cancellazione del socio deceduto, i suoi eredi devono provvedere a comunicare l'evento direttamente all'Associazione. Il recesso avviene con richiesta del socio inviata all'Associazione con raccomandata con avviso di ricevimento. L'espulsione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo di ParkinsonSardinia in caso di indegnità, ovvero per ogni motivo ritenuto valido e determinante a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo stesso, incluso il mancato pagamento dei contributi previsti, di comportamento immorale, di inosservanza delle norme statutarie, del regolamento interno e delle delibere degli organi sociali.

Art. 7 PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale di ParkinsonSardinia è costituito da:

- a) Quote sociali, deliberate o volontarie, canoni suppletivi e/o straordinari;
- b) Di tutti i beni mobili ed immobili, e valori che comunque divengono proprietà dell'associazione anche mediante lasciti e donazioni;
- c) Delle riserve e degli accantonamenti di somme, ivi compresa ogni forma di accantonamento costituito a copertura di rischi ovvero in previsione di futuri oneri;
- d) Dei contributi di enti pubblici e/o privati, che a qualsiasi titolo pervengano a ParkinsonSardinia.;
- e) Delle eccedenze attive delle precedenti gestioni, dagli avanzi di gestione nonché da fondi riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge..

Art. 8 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale decorre dal primo di gennaio (01/01) di ciascun anno e termina con il trentuno di dicembre (31/12) dello stesso anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale, comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo, il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del rendiconto consuntivo ed ad uno previsionale da compilare con criteri di oculata prudenza.

Gli avanzi di gestione, pagato ogni costo d'esercizio, risultanti dal rendiconto consuntivo, saranno riportati nell'esercizio successivo.

Sussiste comunque il divieto di distribuzione di utili, fondi, riserve di capitale così come previsto dal D.Lgs. 460 del 4.12.1997.

Art. 9 ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- 1) L'Assemblea dei Soci;
- 2) Il Consiglio Direttivo;

Art. 10 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Sia in forma ordinaria che straordinaria, è convocata, dal Presidente del Consiglio Direttivo, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare, che dovrà essere affisso in modo visibile nella sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza o deve essere inviato o recapitato, entro lo stesso termine, ai soci.

Hanno diritto di voto i Soci Fondatori, quelli Ordinari che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi e che non siano in mora nel versamento delle quote annuali.

Ciascun Socio sia Ordinario che Fondatore non può rappresentare con delega più di cinque soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo coadiuvato da un Segretario; le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o Notaio ove richiesto.

Art. 11 L'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea ordinaria o straordinaria, sono validamente costituite in prima convocazione con l'intervento di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti; deliberano a maggioranza dei presenti e dei rappresentati per delega.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo e il preventivo per l'anno successivo;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- delibera sui programmi e fatti relativi alla gestione dell'Associazione;

L'Assemblea Ordinaria è convocata ogni anno entro sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. Tale assemblea può inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità e deve essere convocata quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto, con indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione, nonché sulla nomina del liquidatore e/o liquidatori e sulla determinazione dei relativi poteri.

Art. 12 LIBRI SOCIALI

I libri obbligatori dell'Associazione sono i seguenti:

- a) Libro dei soci, da aggiornare annualmente, nel quale devono essere indicati i dati anagrafici completi di ciascun socio, la categoria di appartenenza e l'ammontare della quota associativa versata;
- b) Libro delle adunanze e deliberazione della Assemblea dei Soci, nel quale devono essere trascritti i relativi verbali;
- c) Libro delle adunanze del Consiglio Direttivo, nel quale devono essere trascritti i relativi verbali;

Non è obbligatoria la tenuta del libro giornale ovvero di altro libro cronologico e sistematico.

Art. 13 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da non meno di 2(due) e non più di 7(sette) componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci. Possono assumere la carica di consigliere i soci ordinari o mandatari di persone giuridiche, soci e non soci dell'Associazione, e sono dispensati dal prestare cauzione; durano in carica fino a revoca.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina per cooptazione, altri membri in sostituzione e/o integrazione di quelli nominati e dimissionari, decaduti o decadenti;

- nomina propri rappresentanti presso enti, istituzioni e commissioni a carattere provinciale e/o zonale. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente.

Se nel corso dell'esercizio sociale viene a mancare un Consigliere, si applicherà l'art. 2386 del C.C. E' in facoltà del Consiglio Direttivo integrarsi in qualunque momento fino al numero di sette componenti, senza delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci; i soci così nominati scadranno con gli altri Consiglieri in carica.

Art. 14 POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo sono conferiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, oltre che economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, compresi quelli di provvedere all'acquisto alla trasformazione di beni immobili, alla loro eventuale alienazione o all'affitto in tutto o in parte, all'accettazione di donazioni e lasciti di qualsiasi genere, e tutte le altre facoltà per il raggiungimento del fine statutario, tra cui quelle di assumere, licenziare, promuovere e sottoporre a provvedimenti disciplinari personale dipendente, determinandone retribuzioni e compensi da riconoscere alle persone a ciò incaricate. Pertanto deciderà sull'erogazione dei fondi per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione e potrà anche, in relazione a ciò, rilasciare procure per singoli atti o negozi o per determinate categorie di atti

In particolare il Consiglio Direttivo:

- Procede alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci ed all'esecuzione delle sue delibere;
- Delibera sull'ammissione, recesso decadenza e esclusione dei Soci;
- Predispose il rendiconto consuntivo e preventivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- Decide sulla gestione economica e patrimoniale dell'Associazione;
- Delibera l'ammontare delle quote sociali, canoni, quote suppletive e loro eventuali modifiche;
- Nomina il Segretario;
- Determina il programma di attività dell'Associazione;
- Nomina comitati, commissioni tecniche e gruppi di studio;
- Stipula convenzioni con Enti, Aziende e Studi che reputa opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale;
- Delega ove lo ritenga le sue funzioni a uno o più dei suoi componenti;

- Delega la rappresentanza sindacale a soci, professionisti o esperti in materie specifiche;
- Delibera l'apertura di sedi secondarie;
- Delibera su affidamenti di incarichi amministrativi, gestionali di promozione e professionali ad organizzazioni private esterne e professionisti;
- Delibera eventuali compensi per incarichi esterni;
- Delibera le metodologie di compenso e/o di stipendio, nonché i criteri di rimborso spese necessarie per funzionamento dell'Associazione e il raggiungimento degli scopi sociali, che potranno anche essere forfettizzati in toto o in parte per gli incarichi di Presidente e Vice Presidente;
- Delibera il rimborso spese dei Consiglieri e delle Commissioni di studio e lavoro;
- Delibera le eventuali adesioni dell'Associazione a una o più associazioni sindacali di categorie nazionali e regionali o di collegarsi alle stesse; così come degli eventuali recessi;
- Controlla la gestione finanziaria dell'Associazione;
- Compie infine qualunque altro atto necessario alla realizzazione dello scopo sociale, ad esclusione di quelli che per legge o statuto sono demandati all'Assemblea dei Soci.

Art. 15 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli ne ravvisi la necessità o la mera opportunità e, in ogni caso, almeno una volta all'anno (entro il 30 giugno- ovvero in caso di giustificato motivo, entro il 30 settembre- di ciascun anno) per deliberare in ordine alla predisposizione del bilancio da sottoporre all'Assemblea dei Soci. Il C.D. deve altresì essere convocato dal Presidente qualora ne facciano richiesta almeno un terzo dei consiglieri in carica. L'avviso di convocazione, contenente il giorno, l'ora il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno, deve essere inviato ai consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza, mediante consegna diretta, servizio postale, telefax o posta elettronica. In caso di urgenza l'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 1 (un) giorno prima dell'adunanza. Anche in mancanza delle anzidette formalità il C.D. è validamente costituito e atto a deliberare quando siano presenti tutti i suoi membri.

Il C.D. è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti, e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, anche in caso di delibere che modificano lo Statuto o sciogliono ParkinsonSardinia.

Ciascun consigliere ha diritto ad un voto e non è ammesso il voto per delega, in caso di parità prevale il voto del Presidente,

Le deliberazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario di volta in volta nominato.

Ai consiglieri che nella votazione, per conto proprio o di terzi si trovano in conflitto d'interesse con l'Associazione si applica l'art. 2391 del C.C., il Segretario in quanto tale ha funzione solo consultiva, ha diritto di voto qualora sia anche Socio fra quelli aventi diritto.

Art. 16 RENDICONTO D'ESERCIZIO

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, l'organo amministrativo provvede entro quattro mesi o ove casi particolari si renda necessario entro 6 mesi alla redazione del rendiconto finanziario e del preventivo per l'anno successivo, accompagnandolo da una relazione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 460 del 4/12/1997 e secondo le disposizioni statutarie. Per la redazione del rendiconto devono essere osservate le disposizioni dell'anzidetto D.Lgs. 460/1997.

Art. 17 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di liquidazione e/o scioglimento, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, nominerà il/i liquidatore/i con l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della L. 23/12/1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge nonché ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 460/1997.

Art. 18 NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti valgono le disposizioni dettate dal codice civile e da ogni altra normativa in materia.

CAGLIARI 25/05/2020

Mani Giuseppe

Mani Giuseppe

Mani Giuseppe

Mani Giuseppe

Mani Giuseppe

Mani Giuseppe

Mani Giuseppe

Mani Giuseppe